

BOZZA

INDICE PRIMO DPCM ¹

1. Finalità e contenuti del provvedimento.

Il presente provvedimento è finalizzato a supportare la scelta dei Comuni in ordine alle modalità di gestione delle funzioni catastali attribuite dal decreto legislativo 112/98, come modificato dalla legge n. _____ del _____ (Finanziaria 2007).

La normativa entrata in vigore configura un modello di "gestione integrata Stato – Comuni" del sistema ipo – catastale nazionale, costituente una importante innovazione nell'ordinamento delle funzioni attribuite a livelli istituzionali aventi rilievo costituzionale

In questo quadro, la normativa attribuisce ai Comuni:

- La conservazione, l'utilizzazione e l'aggiornamento degli atti catastali;
- La partecipazione al processo di determinazione degli estimi catastali.

Il funzionamento del sistema integrato richiede lo sviluppo coerente delle relazioni tra l'Agenzia del Territorio e dei Comuni, in una logica di gestione responsabile delle funzioni di competenza, di cooperazione e di servizio e supporto reciproci, finalizzati alla qualità delle prestazioni complessive che il sistema deve rendere allo Stato, ai Comuni ed ai soggetti sociali ed economici cui vengono erogati i servizi.

2. Il Quadro delle funzioni / processi di gestione catastale di competenza dei Comuni.

La normativa attribuisce ai Comuni le funzioni relative *"..alla conservazione, all'utilizzazione ed all'aggiornamento degli atti catastali, partecipando al processo di determinazione degli estimi catastali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 65, lettera h;"*.

¹ Il documento propone l'indice dell'emanando DPCM, indicando, in un'ottica organizzativo – gestionale, alcune linee generali dei contenuti ovvero indicazioni di massima per la loro definizione, che dovranno svilupparsi compiutamente a seguito della definizione dell'indice da parte della "Cabina di regia". La stesura in termini propriamente giuridico – amministrativi sarà curata dalle competenze professionali presenti nella Segreteria Tecnica e negli altri enti implicati nel procedimento istruttorio.

L'esercizio delle funzioni assegnate ai Comuni si esplica, sul piano operativo, attraverso la esecuzione – gestione di determinati processi di lavoro.

3. Le modalità di gestione delle funzioni assegnate.

Ai sensi della normativa vigente, ciascun Comune potrà gestire i processi operativi relativi alle funzioni assegnate attraverso una delle seguenti forme:

- a. Gestione diretta autonoma,
- b. Gestione diretta in associazione con altri Comuni contermini,
- c. Gestione diretta da parte della Comunità Montana di appartenenza,
- d. Gestione convenzionata con l'Agenzia del Territorio, per tutte o parte delle funzioni - processi.

La normativa prevede che *“Al fine di evitare maggiori oneri a carico della finanza pubblica, resta in ogni caso esclusa la possibilità di esercitare le funzioni catastali affidandole a società private, pubbliche o miste pubblico – private.”*

4. L'infrastruttura tecnologica a supporto della gestione delle funzioni.

Per l'esercizio operativo delle funzioni – processi gestiti direttamente, i Comuni si avvarranno dell'infrastrutturazione tecnologica messa a disposizione da Agenzia del Territorio – Sogei, già utilizzata dagli Uffici Provinciali dell'Agenzia.

Uno specifico Allegato al provvedimento illustrerà le caratteristiche del sistema ed i requisiti hardware, software e di rete che i Comuni dovranno soddisfare per il suo utilizzo operativo.

5. (Eventuale) Requisiti dimensionali per la gestione diretta.

6. Regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi da adottare.

L'esecuzione dei processi di cui i Comuni assumeranno la gestione diretta, singola o associata, dovrà avvenire sulla base di regole tecniche e di procedure operative da indicare, utilizzando i supporti applicativi posti a disposizione.

7. I livelli di qualità dei servizi e dei processi da soddisfare, i relativi controlli e le misure conseguenti.

L'Agenzia del Territorio eroga i servizi all'utenza sulla base di un Sistema Qualità che definisce e monitora i livelli di servizio.

Dovranno definirsi i riferimenti di qualità da adottare per la gestione diretta delle funzioni – processi catastali da parte dei Comuni, il sistema di controllo degli stessi e le misure da attivarsi nel caso di mancato rispetto.

8. I sistemi di controllo della qualità delle informazioni e dei processi di aggiornamento degli atti.

9. Schema tipo della Convenzione stipulabile tra Comune ed Agenzia.

Al provvedimento dovrà essere allegato lo schema tipo.

10. Supporto formativo all'assunzione delle funzioni.

11. I criteri per la successiva assegnazione di risorse.

L'effettiva assegnazione di risorse non potrà che essere successiva al consolidamento delle scelte gestionali che i Comuni esprimeranno. A tale scopo, però, essi dovranno conoscere i criteri generali con cui essa avverrà.

12. Modalità di espressione e comunicazione delle scelte comunali.

Dovranno essere indicate la forma in cui dovrà esprimersi la scelta comunale, le modalità ed il destinatario della relativa comunicazione.

13. I termini per l'effettuazione della scelta e le procedure conseguenti.

Il Comune dovrà comunicare la scelta effettuata entro una data inderogabile, da determinare.

Dovrà essere precisata, altresì, la procedura amministrativa che sarà posta in essere nel caso di mancata espressione della scelta, ovvero di mancata stipula della convenzione con l'agenzia.